

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO STAMPA n. 65/2007

Presepi di mare e d'Appennino

*La stella della **via dei presepi** torna ad accendersi in questo tempo di Natale lungo le strade del nostro Appennino: una stella in cammino, dal cuore religioso di Reggio, al Castello di Lerici, dai passi innevati del crinale, alle terrazze delle Cinque Terre coperte di vigneti.*

Ad ogni luogo il suo presepio:

perché il presepio rinasce ogni volta con i materiali e i colori del suo paesaggio e con i sentimenti degli uomini che lo abitano. Hanno piccole case di sasso rosato i presepi della Valle dei gessi, e ciotoli di fiume nelle aie; a Cerreto Alpi il Bambino nasce in una stalla vera, nella mangiatoia di faggio, tra la paglia e le greggi in attesa, mentre l'aria si fa viola e poi blu e la notte avvolge i calanchi; a Gazzolo la capanna è un vecchio casello e i pastori portano latte ancora tiepido alla culla; all'ombra di Bismantova i borghi, le valli e la neve sembrano un'unica grande Betlemme.

Ad ogni presepio la sua storia:

*che in questo Natale è soprattutto una storia di crinali e di versanti, di gente in cammino. Lungo le vie di valico, strade di mare e d'Appennino che hanno visto nei secoli storie di pellegrini e di emigranti, di figurinai e di pastori, si incontreranno in questo tempo d'inverno storie di presepi: da **Bagni di Lucca**, che da due secoli popola con le sue "statuine di gesso" i presepi di tutto il mondo; e da **Gazzano**, in terra reggiana, dove un maestro e una scuola continuano la tradizione dei diorami del presepio, che racchiudono gli scorci più belli delle nostre montagne. E lo fanno da anni, anche quando noi ce ne eravamo dimenticati.*

*Nei luoghi più alti e più soli ci saranno una capanna di luci e una stella, a cielo aperto, a segnare la strada: sono i **presepi di passo**.*

*Così la **via dei presepi** diventa anche un paesaggio. Un paesaggio antico e familiare perché i presepi c'erano prima di noi: erano nella memoria dei luoghi, nelle case della gente e nelle liturgie delle chiese; erano nelle consuetudini e nei desideri. In sostanza nella nostra cultura. Noi li abbiamo soltanto "ritrovati", per gli occhi e per il cuore. Per raccogliere anche da questi piccoli riti un po' di quella identità che andiamo cercando. E per non togliere ai simboli la loro portata di gioia.*

La Via dei Presepi 2007 è una iniziativa dell'assessorato alla cultura della Comunità Montana (assessore Clementina Santi) che prende il via da Reggio Emilia, dal Battistero del Duomo con i Presepi della Chiesa perseguitata, e percorre tutto l'appennino reggiano, di qua e di là dal crinale, per raggiungere Lerici e le Cinque Terre.

L'iniziativa, giunta alla ottava edizione, è stata presentata in Provincia da Clementina Santi, da Pier Saccardi vice presidente della Provincia e da Claudia Corbelli (assessore

del Comune di Castelnuovo ne' Monti) presente uno dei presepisti, Enrico Neviani, che ha allestito il presepe nel Caseificio del Parco a Gazzolo di Ramiseto.

L'edizione di quest'anno è caratterizzata dallo scambio avvenuto tra i due versanti del crinale, con la cultura toscana, rappresentata dalle statue di gesso delle manifatture di Bagni di Lucca che saranno esposte a Corneto nel Centro Studi I Ceccati e a Cerrè Marabino nella bella chiesa parrocchiale, e quella emiliana dei diorami di Antonio Pigozzi che saranno esposti a Lerici nel Castello.

Tra presepi tradizionali, ma di alta qualità artistica, presepi luminosi, presepi viventi, lungo un percorso di eccezionale bellezza qual'è quello proposto, tra valli reggiane, Garfagnana e Lunigiana fino al Parco delle Cinque Terre, ce n'è davvero per tutti gusti e per impegnare più giorni di visita dal 22 dicembre al 3 febbraio, in questa iniziativa che ha visto collaborare comuni, associazioni, parrocchie, enti e privati per offrire un quadro più completo possibile del modo di intendere la tradizione del Presepio sui due versanti del nostro Appennino.

L'inaugurazione ufficiale avverrà a Castelnuovo ne' Monti, in Palazzo Ducale, dove è esposto uno splendido e maestoso diorama di Antonio Pigozzi ed è allestita una mostra fotografica di grossi calibri della fotografia reggiana come Stanislao Farri, Luigi Menozzi e Benito Vanicelli che ha per tema: "Il Presepe e la neve".

Intanto il 4 gennaio prossimo la trasmissione di RAITRE Geo&Geo trasmetterà un documentario sulla edizione dello scorso anno della Via dei Presepi.

UFFICIO STAMPA
Pietro Ferrari

Castelnuovo ne' Monti 20 dicembre 2007